

Azione Cattolica italiana

Diocesi di Aversa (CE)

Regolamento per lo svolgimento della

XVI Assemblea diocesana

approvato dal Consiglio diocesano

nella seduta del giorno 6 Settembre 2016

1. **Convocazione**
	1. La XVI Assemblea diocesana dell’Azione Cattolica Italiana della diocesi di Aversa è convocata unitariamente nei giorni 18 e 19 Febbraio 2017, presso il Seminario vescovile di Aversa, sul tema:

Fare nuove tute le cose

*Radicati nel futuro, custodi dell’essenziale*

e si svolgerà secondo il programma che sarà comunicato nei tempi previsti dall’Atto normativo diocesano.

1. **Partecipanti**
	1. Partecipano all’Assemblea con diritto di parola e di voto secondo quanto stabilito dall’art. 17 dello Statuto, dall’art. 7 del Regolamento di attuazione e dall’art. 36 dell’Atto normativo diocesano:

a) i membri del Consiglio diocesano uscente;

b) i presidenti territoriali;

c) i delegati dalle assemblee territoriali;

d) i Segretari e i Delegati del Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC);

e) i Rappresentanti del MEIC;

f) la Consulta diocesana dei Ragazzi (CDdR).

* 1. Partecipano altresì all’Assemblea con il solo diritto di parola gli assistenti diocesani e territoriali di Azione Cattolica, secondo quanto disposto dall’art. 10 dello Statuto e dall’art. 13 del Regolamento di attuazione.
	2. Possono essere delegati all’Assemblea diocesana solo coloro che hanno rinnovato l’adesione all’Azione Cattolica Italiana per l’anno sociale 2016-2017.
	3. L’eventuale sostituzione di delegati dalle assemblee territoriali può avvenire entro e non oltre le ore 10.00 di domenica 19 Febbraio 2017 mediante la compilazione del modulo appositamente predisposto dalla Segreteria.
1. **Credenziali di partecipazione**
	1. La qualifica di delegato all’Assemblea diocesana è certificata da una credenziale firmata dal Presidente diocesano e controfirmata dal Segretario diocesano, redatta secondo le risultanze dei moduli approntati dal Consiglio diocesano per l’elezione dei delegati alla XVI Assemblea diocesana e considerato l’elenco dei membri del Consiglio diocesano uscente e dei componenti della CDdR ancora in carica.
2. **Organi dell’Assemblea**
	1. Sono organi dell’Assemblea:

a) La Presidenza dell’Assemblea;

b) la Commissione per la verifica dei poteri;

c) la Commissione elettorale;

d) la Commissione per l’elaborazione di una bozza del Documento finale;

e) il Coordinamento dei Ragazzi delegati all’Assemblea.

* 1. Gli organi dell’Assemblea sono eletti per alzata di mano dall’Assemblea medesima all’atto del suo insediamento, su proposta del Consiglio diocesano uscente, nel pomeriggio di sabato 18 Febbraio 2017, tranne la Commissione per l’elaborazione di una bozza del Documento finale, nominata dal Consiglio diocesano prima dell’inizio delle Assemblee territoriali, e il Coordinamento dei Ragazzi delegati che è composto dalla CDdR uscente e da alcuni membri dell’equipe diocesana ACR.
1. **Presidenza dell’Assemblea**
	1. La Presidenza dell’Assemblea è composta da:

- un presidente;

- un vicepresidente;

- due segretari.

* 1. Compito del Presidente è assicurare il regolare svolgimento dei lavori. In particolare egli cura lo svolgimento della discussione, secondo le modalità di cui al punto 11.
	2. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce nei casi di temporanea assenza.
	3. Ai Segretari spetta di redigere il verbale dei lavori assembleari.
1. **Commissione per la verifica dei poteri**
	1. La Commissione per la verifica dei poteri è formata da:

- un presidente;

- un vicepresidente;

- quattro membri.

* 1. Il Consiglio diocesano consegna alla Commissione per la verifica dei poteri:

- l’elenco generale degli aderenti;

- copia dei verbali delle Assemblee territoriali celebrate;

- l’elenco generale dei delegati, distinti per associazioni e per settori e/o movimenti di rappresentanza;

- l’elenco dei membri del Consiglio diocesano uscente.

* 1. La Commissione, sulla base della documentazione in suo possesso, controlla la posizione dei delegati apponendo un “visto” sull’apposita sezione della cartolina-credenziale. Tale verifica si svolge dalle ore 9.30 alle ore 11.30 del 19 Febbraio 2017.
1. **Commissione elettorale**
	1. La Commissione elettorale è composta dagli stessi membri della Commissione per la verifica dei poteri di cui al precedente punto 6.1, le quali si dedicano alle operazioni elettorali una volta esaurite quelle di verifica poteri.
	2. La Commissione ottempera alle operazioni di voto dalle ore 13.00 alle ore 15.00 del 19 Febbraio 2017.
	3. La Commissione elettorale provvede alle operazioni elettorali divisa in due seggi.

Il Presidente della Commissione funge da presidente del seggio n. 1.

Il Vicepresidente della Commissione funge da presidente del seggio n. 2.

I restanti quattro membri della Commissione elettorale fungono da scrutatori, due per ciascun seggio. Di essi uno è designato dal presidente di seggio quale segretario.

1. **Commissione per l’elaborazione di una bozza del Documento finale**
	1. La Commissione per l’elaborazione di una bozza del Documento finale è composta da:

- un presidente;

- almeno due membri per il Settore Adulti;

- almeno due membri per il Settore Giovani;

- almeno due membri per l’Azione Cattolica dei Ragazzi;.

* 1. La Commissione ha il compito di predisporre una bozza di Documento finale dell’Assemblea, tenendo conto:

- della natura, delle finalità e del progetto dell’Azione Cattolica Italiana;

- delle sollecitazioni proposte dal Centro nazionale;

- delle riflessioni emerse nelle Assemblee territoriali celebrate e raccolte dal Centro diocesano.

1. **Coordinamento dei Ragazzi delegati**
	1. Il Coordinamento dei Ragazzi delegati è composto da:

- la CDdR uscente;

- alcuni membri dell’Equipe diocesana ACR.

* 1. Compito del Coordinamento è favorire la partecipazione attiva dei Ragazzi delegati all’Assemblea: i ragazzi lavoreranno con lo stile del laboratorio per dare il proprio contributo alla crescita unitaria dell’associazione.
	2. La CDdR uscente parteciperà ai lavori assembleari del 18 Febbraio 2017; i Ragazzi delegati, con l’aiuto dei membri dell’equipe diocesana ACR, parteciperanno ai lavori assembleari del 19 Febbraio 2017 approfondendone il tema, contribuendo alla stesura del Documento finale ed eleggendo la nuova CDdR.
1. **Relazione**
	1. Il Presidente diocesano uscente svolge, subito dopo l’insediamento degli organi assembleari, una relazione sul tema dell’Assemblea.
2. **Discussione**
	1. Terminata la relazione del Presidente diocesano uscente, il Presidente dell’Assemblea dichiara aperta la discussione, che avrà luogo fino alle ore 19.30 del giorno 18 Febbraio 2017, per poi proseguire dalle ore 10.00 alle ore 13.00 del giorno 19 Febbraio 2017. All’inizio della discussione del giorno 18 Febbraio, e dalle ore 9.30 del giorno 19 Febbraio 2017 la Presidenza dell’Assemblea raccoglierà le iscrizioni a parlare. Esse vanno presentate alla Segreteria dell’Assemblea compilando l’apposito modulo predisposto.

Il Presidente dell’Assemblea dà la parola ai partecipanti nell’ordine di iscrizione. Il tempo massimo di ogni intervento è di 3 (tre) minuti. Terminati gli interventi, la discussione si concluderà con la replica del Presidente diocesano uscente. La discussione, in ogni caso, deve terminare per le ore 13.00 del 19 Febbraio 2017.

1. **Delegati all’Assemblea nazionale**
	1. L’Azione Cattolica della diocesi di Aversa sarà rappresentata alla XVI Assemblea nazionale dal Presidente diocesano e da tre delegati scelti secondo i criteri definiti nell’art. 18 del Regolamento di attuazione. A norma dell’art. 36 comma 6 dell’Atto normativo diocesano, l’Assemblea, con votazione palese, può demandare al Consiglio diocesano neo eletto la designazione dei detti delegati
2. **Composizione del Consiglio diocesano**
	1. L’Assemblea diocesana, ai sensi degli artt. 18 e 22 dello Statuto, dell’art. 16 del Regolamento d’attuazione e degli artt. 37, 38 e 39 dell’Atto normativo diocesano, integrati dalle norme del presente Regolamento, elegge il Consiglio diocesano scegliendo:

- sei rappresentanti del Settore Adulti;

- sei rappresentanti del Settore Giovani;

- sei rappresentanti dell’Azione Cattolica dei Ragazzi.

* 1. Ai sensi degli artt. 31, 37 e 46 dell’Atto normativo diocesano, i Ragazzi delegati all’Assemblea eleggeranno la Consulta diocesana dei Ragazzi.
1. **Condizioni di eleggibilità**
	1. Sono eleggibili tutti i soci aderenti all’Azione Cattolica nella diocesi di Aversa in regola con gli adempimenti statutari (adesione 2016-2017) ed in possesso dei requisiti previsti per l’appartenenza ai Settori. Chiunque sia in possesso dei requisiti elettorati attivi può candidarsi al Consiglio diocesano. Per esigenze di verifica dei requisiti, l’eventuale proposta di candidatura deve essere presentata al Consiglio diocesano uscente, compilando l’apposito modulo predisposto, entro e non oltre il 5 Febbraio 2017. Il Consiglio diocesano uscente predisporrà liste indicative per il Settore Adulti, per il Settore Giovani e per l’Azione Cattolica dei Ragazzi.

Tutto quanto sopra si applica anche per l’elezione dei delegati alla XVI Assemblea nazionale qualora l’Assemblea non scelga di demandare al Consiglio diocesano eletto la designazione dei detti delegati.

1. **Modalità di voto**
	1. Nel Seggio n.1 votano:

- i Presidenti territoriali;

- i Consiglieri diocesani uscenti;

- i delegati territoriali per l’Azione Cattolica dei Ragazzi.

Nel Seggio n. 2 votano:

- i delegati territoriali per il Settore Adulti;

- i delegati territoriali per il Settore Giovani;

- i delegati territoriali aggiunti;

- i rappresentanti dei Movimenti d’ambiente.

Le votazioni per l’elezione del Consiglio diocesano, ed eventualmente per i delegati alla XVI Assemblea nazionale, avvengono per scrutinio segreto.

Hanno diritto di voto i rappresentanti di cui alle lettere ***a***, ***b***, ***c***, ***d*** ed ***e*** del precedente art. 2.

* 1. Per l’elezione del Consiglio diocesano, ogni delegato vota esprimendo nell’apposito spazio della scheda elettorale fino ad un massimo di:

- quattro preferenze per il Settore Adulti;

- quattro preferenze per il Settore Giovani;

- quattro preferenze per l’Azione Cattolica dei Ragazzi.

Per l’eventuale elezione dei delegati alla XVI Assemblea nazionale, ogni delegato indicherà una preferenza per ogni componente.

Il voto viene espresso indicando i nominativi dei candidati prescelti. In caso di omonimia dovrà indicarsi la data di nascita.

* 1. I Presidenti di seggio possono ammettere al voto solo i delegati muniti di credenziale verificata. Non sono ammesse deleghe. I presidenti di seggio annotano sulla credenziale medesima e nell’elenco degli elettori l’avvenuta espressione del voto.
	2. Nel Seggio n. 3 votano i Ragazzi delegati all’Assemblea per l’elezione della Consulta diocesana dei Ragazzi. Anche in questo caso le votazioni avvengono per scrutinio segreto e secondo le modalità stabilite dall’Atto normativo diocesano all’art. 46.
1. **Approvazione del Documento finale**
	1. Il Presidente della Commissione per l’elaborazione del Documento finale, o un altro membro di detta commissione delegato dal Presidente, illustra all’Assemblea, in seduta plenaria, la bozza elaborata. L’Assemblea esamina ed approva il Documento, prima punto per punto, e poi nel suo complesso.
	2. Le votazioni sul Documento finale avvengono per alzata di mano.
	3. Ogni delegato può presentare emendamenti modificativi e/o integrativi. Gli emendamenti sono posti a votazione e su ognuno di essi si può aprire un dibattito pro o contro. Ogni delegato non può intervenire più di una volta sullo stesso emendamento. In ogni caso il Presidente dell’Assemblea può sottoporre a votazione gli emendamenti anche interrompendo il dibattito quando ritenga che sul punto in questione ci sia stata sufficiente riflessione.

Sarà cura del Consiglio diocesano eletto, durante la prima riunione successiva all’elezione della Presidenza diocesana, far confluire le proposte dei Ragazzi delegati all’Assemblea nel Documento finale approvato dall’Assemblea.

1. **Operazioni di scrutinio e proclamazione degli eletti**
	1. Terminate le operazioni di voto, si avvia immediatamente lo scrutinio nei singoli seggi. Delle operazioni di voto viene redatto verbale. Terminato lo spoglio delle schede e la conta delle preferenze riportate da ogni singolo candidato, i seggi si ricompongono nell’unica Commissione elettorale, che procede alla somma dei voti riportati da ciascun candidato.
	2. A norma degli artt. 19 e 63 del Regolamento di attuazione e dell’art. 37 dell’Atto normativo diocesano, risulteranno eletti nel Consiglio diocesano i tre candidati e le tre candidate che abbiano riportato il maggior numero di voti tra i candidati delle liste del Settore Adulti, del Settore Giovani e dei rappresentanti dell’Azione Cattolica dei Ragazzi.

Nel caso l’Assemblea voti anche per i delegati alla XVI Assemblea nazionale, risulteranno eletti i primi tre candidati che abbiano riportato il maggior numero di preferenze in ogni componente.

A parità di voti è eletto il più anziano in età.

Prima di concludere le operazioni, il Presidente della Commissione elettorale controlla che i prescelti:

- siano in regola con gli adempimenti statutari;

- abbiano i requisiti di età.

* 1. Il Presidente della Commissione elettorale consegna al presidente dell’Assemblea i verbali delle operazioni di scrutinio per la proclamazione degli eletti.
1. **Sostituzione dei Consiglieri eletti nella Presidenza diocesana**
	1. I consiglieri diocesani che dovessero essere successivamente eletti membri della Presidenza diocesana saranno sostituiti nel Consiglio diocesano dai primi non eletti di ciascuna componente.
2. **Varie**
	1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento di attuazione che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso e che si intende qui integralmente richiamato.